

L'assemblea generale dell'Ance in via Briantea

L'edilizia chiede ai politici sforzi anticrisi

Bilancio del presidente: dopo i sacrifici il futuro è più roseo



Guffanti
Servono
pianificazione
urbanistica
e leggi che
indirizzino,
agevolino e
non ostacolino

L'edilizia lariana da gennaio ad aprile ha generato una massa salari pari a 20.584.238 euro per 1.097 imprese. E guarda al futuro con moderato ottimismo. Ma fa i conti con un presente «a denti stretti». E deve prendere strade coraggiose, come la delocalizzazione degli uffici pubblici per rivitalizzare le aree meno fortunate del territorio.

È il quadro tracciato ieri dal presidente dell'Ance Luca Guffanti nell'assemblea generale annuale nella sede di via Briantea 6 a Como. Evento cui sono intervenuti il presidente lombardo Roberto Maroni e il neosindaco di Como Mario Landriscina, cui gli edili lariani hanno chiesto di fare da garante. «Il governatore Maroni - dice il presidente di Ance Como Luca Guffanti - ha detto che ci sono 240 milioni di euro da investire. Ebbene, una parte vada al miglioramento dei collegamenti lariani, specie nella tratta Est-Ovest. Facciamo un appello a Landriscina perché si attui una strategia condivisa. Non è possibile lamentarsi, ad esempio, se un evento di grande richiamo popolare poi porta caos in città, dobbiamo operare al meglio perché ci siano eventi di successo compatibili con le potenzialità ricettive».

Guffanti ha fatto il bilancio di cinque anni di mandato. L'edilizia lariana si lascia alle spalle anni dolorosi. Ora il presidente uscente invita a guardare al futuro con realistico ottimismo: «L'evoluzione tecnologica da un lato, e l'attrattività internazionale del nostro territorio dall'altro» sono garanzie di spe-



leri
all'assemblea
generale
dell'Ance
il presidente
Luca Guffanti
(al centro) ha
accolto anche
il neosindaco
di Como
Mario
Landriscina
(a sinistra) e
il governatore
della
Lombardia
Roberto
Maroni
(fotosegretario
Nassa)

ranza. «Senza la diffusione dei siti di prenotazioni on line non avremmo potuto assistere all'esplosione delle locazioni turistiche - ha ricordato - In un primo momento a essere coinvolti sono stati i proprietari di immobili inutilizzati, poi è stata l'intera economia locale ad esserne favorita, innescando un circolo virtuoso di ristrutturazioni immobiliari».

E ora quale rotta intraprendere? Per Guffanti serve «un metodo pragmatico e funzionale, basato su pianificazione urbanistica, leggi e regolamenti, che indirizzino, agevolino e non ostacolino». Un esempio per Guffanti è «la nuova legge regionale sul recupero dei seminterrati». Serve però «un po' più di coraggio nella pianificazione urbanistica». Infatti ha detto il presidente «vi sono nel nostro territorio aree naturalmente attrattive, facilmente destina-

2016

Lo scorso anno

Nel corso del 2016 la massa salari dell'edilizia comasca ha generato 64.970.838 euro, per un totale di 5.909.164 di ore lavorate. Gli iscritti alla cassa edile sono stati 5.466

2017

I primi mesi

Da gennaio ad aprile 2017 la massa salari è stata di 20.584.238 di euro per un totale di 1.872.193 ore lavorate. In calo gli iscritti alla cassa, 4.236, per 1.097 imprese in tutto

bili tanto a strutture turistiche, quanto alla residenza, ovvero al commercio o alla manifattura, ma vi sono anche, in quartieri meno naturalmente attrattivi, ambiti dismessi che costituiscono un ulteriore elemento di degrado e disagio. Saremmo pronti a prendere in considerazione l'opportunità di rilanciare questi quartieri partendo dai servizi ed uffici pubblici? Probabilmente oggi non ha senso avere uffici pubblici in luoghi ambiti e che potrebbero invece essere valorizzati destinandoli ad altro, come a strutture ricettive o residenziali. Valuterei invece con attenzione l'opportunità di spostare gli uffici pubblici, o buona parte di essi, nelle aree più sfortunate del territorio. Porterebbero flussi di visitatori e cittadini che innescerebbero a loro volta una rinascita di servizi ed esercizi commerciali».